Responsabilità aggravata per l'uso passivo dell'intelligenza artificiale

LINK: https://www.eutekne.info/Sezioni/Articolo.aspx?ID=1071105

Responsabilità aggravata per l'uso passivo dell'intelligenza artificiale Il Tribunale di Torino censura un ricorso predisposto con l'intelligenza artificiale costituito da citazioni astratte e inconferenti / Maurizio MEOLI Martedì, 23 settembre 2025 x STAMPA Questo articolo Questo articolo e correlazioni In una sentenza dello scorso 16 settembre una giudice del Tribunale di Torino, sezione lavoro, si è soffermata sui profili di responsabilità dell'uso inappropriato dell'intelligenza artificiale da parte di un professionista (nella specie, un avvocato). L'intervento ha avuto una certa risonanza mediatica e a chi reputa il controverso passaggio motivazionale prevalentemente connotato da un'ottica moralizzatrice si contrappone chi ritiene corretta la precisazione inserita nella sentenza. Nel caso in questione, la ricorrente proponeva opposizione nei confronti di una ingiunzione di pagamento e di numerosi avvisi di addebito che le erano stati notificati da una pluralità di soggetti. La ricorrente, infatti, si dichiarava non debitrice delle somme richieste per diverse ragioni; tra le altre, l'incompetenza territoriale, l'inesistenza dei titoli per vizi della sottoscrizione, la mancata indicazione del criterio di calcolo degli interessi, la prescrizione dei crediti e, soprattutto, l'inesistenza delle notifiche degli avvisi di addebito. Si richiedeva, quindi, la sospensione delle richieste e l'annullamento dei provvedimenti, con vittoria di spese. Il ricorso è stato considerato manifestamente infondato. Risultavano, infatti, accertate le pretese creditorie e ritualmente effettuate le notifiche e, rispetto ad esse, la ricorrente non aveva fornito specifiche indicazioni a fronte della necessità, per contestarne la validità, di eccepire di non aver ricevuto l'atto o di indicare quali siano i vizi del procedimento di notifica. Il richiamo all'intelligenza artificiale interviene, però, solo al momento di liquidare le spese di lite. La giudice torinese non considera sufficiente porle a carico della ricorrente, seguendo la soccombenza, ma reputa altresì necessario, ai sensi dell'art. 96 comma 3 c.p.c. ("responsabilità aggravata"), condannare l'attrice al pagamento della somma di 500 euro in favore di ciascuna delle parti convenute. Ciò in quanto ravvisa un'azione in giudizio condotta con malafede o, quantomeno, con colpa grave, dal momento che, da un lato, era stata proposta opposizione nei confronti di avvisi di addebito che erano stati tutti notificati in precedenza, già oggetto di plurimi atti di esecuzione anch'essi tutti regolarmente notificati e, dall'altro, erano state svolte eccezioni manifestamente infondate tramite un ricorso

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

predisposto con il supporto dell'intelligenza artificiale e "costituito da un coacervo di citazioni normative e giurisprudenziali astratte, prive di ordine logico e in larga parte inconferenti, senza allegazioni concretamente riferibili alla situazione oggetto del giudizio". A tale statuizione segue, ai sensi dell'art. 96 comma 4 c.p.c., anche la condanna ad una somma in favore della cassa delle ammende equitativamente determinata in 500 euro (sul tema si veda anche Trib. Firenze 14 marzo 2025 che, peraltro, non ha ravvisato il presupposto applicativo dell'art. 96 c.p.c. nonostante la produzione in giudizio di sentenze risultate il frutto di una allucinazione di ChatGPT). Dalla decisione non emerge chiaramente quale sia la effettiva incidenza dell'inopportuno utilizzo dell'intelligenza artificiale sulla decisione finale. Il riferimento ad essa è collocato in un inciso che lascia pensare ad un mero obiter dictum. Non sembrano, infatti, presenti allucinazioni non rilevate dal professionista, ma una scarsa pertinenza, o puntuale riferibilità, dei risultati forniti dall'AI rispetto al caso in questione. A fronte di ciò si ricorda che l'art. 13 della legge sull'intelligenza artificiale - approvata in via definitiva dal Senato e in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - stabilisce che l'uso di sistemi di intelligenza artificiale nelle professioni intellettuali è finalizzato al solo esercizio delle attività strumentali e di supporto all'attività professionale e con prevalenza del lavoro intellettuale oggetto della prestazione d'opera. Per assicurare il rapporto fiduciario tra professionista e cliente, le informazioni relative ai sistemi di intelligenza artificiale utilizzati dal professionista sono comunicate al soggetto destinatario della prestazione intellettuale con linguaggio chiaro, semplice ed esaustivo. Al di là del passaggio normativo dedicato all'informativa al cliente - che non è possibile verificare - ciò che nel caso di specie risulta mancante ai fini di un corretto utilizzo dell'intelligenza artificiale sembra essere la prevalenza del lavoro intellettuale; lavoro che avrebbe dovuto selezionare la documentazione raccolta - che, si ribadisce, sembrerebbe comunque corretta - e focalizzarla sulla questione concreta. Infatti, come sottolineato anche dall'Ordine degli avvocati di Milano - nella prima Carta italiana dei Principi per l'uso consapevole dei sistemi di AI in ambito forense - la decisione umana resta, comunque, centrale. L'intervento attivo è richiesto anche ai fini di una critica dei risultati prodotti dalla tecnologia per garantirne adeguatezza, accuratezza e conformità a principi etici e legali e per evitare errori o pregiudizi. Durante l'interazione con l'AI è, inoltre, necessario effettuare una revisione costante dei risultati; revisione che, nel caso di specie, avrebbe potuto, e dovuto, assicurane la coerenza rispetto alle finalità in concreto perseguite. Copyright 2025 © Eutekne - Riproduzione riservata Vietata ogni riproduzione ed estrazione ex art. 70-quater della L. 633/41 CONDIVIDI ARTICOLO ARTICOLI CORRELATI Via libera del Senato al disegno di legge sull'intelligenza artificiale È stato approvato ieri in Senato il Ddl. 1146, recante "Disposizioni e delega al Governo in materia di intelligenza artificiale" che, insieme al Regolamento Ue 2024/1689, compone il quadro normativo ... / Luisa CORSO e Cecilia PASQUALE - 21 marzo 2025 Dall'Europa prime regole sull'intelligenza artificiale Il 1° agosto 2024 è entrato in vigore il Regolamento sull'intelligenza artificiale (Regolamento Ue 2024/1689), il primo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sistema di norme sull'AI a livello mondiale, che introduce una serie di obblighi... / Carmela NOVELLA e Cecilia PASQUALE - 18 febbraio 2025 Se l'avvocato usa l'intelligenza artificiale deve informare il cliente L'Ordine degli Avvocati di Milano ha predisposto la prima Carta italiana dei Principi per l'uso consapevole dei sistemi di intelligenza artificiale in ambito forense. Il documento intende presentarsi... / Maurizio MEOLI - 4 gennaio 2025 IL CASO DEL GIORNO Convenzioni matrimoniali con dubbi con alcuni beni fuori dalla comunione / Cecilia PASQUALE Con il matrimonio, il regime patrimoniale automaticamente applicato ai coniugi è quello della comunione dei beni (art. 159 c.c.), salvo che questi ... NOVITÁ L'IVA nell'e-commerce transfrontaliero Simonetta La Grutta e Corinna Cosentino Prezzo 35,00 (sconto 5% abbonati SI) Collana principi di sostenibilità - ESRS Prezzo 85,00 (sconto 5% abbonati SI) Gli standard tematici di sostenibilità 'social' e 'governance' ESRS S1, S2, S3, S4 e G1 Alain Devalle Prezzo 30,00 (sconto 5% abbonati SI) Gli standard tematici di sostenibilità 'environment' ESRS E1, E2, E3, E4 ed E5 Alain Devalle Prezzo 30,00 (sconto 5% abbonati SI) Pianificazione fiscale e abuso del diritto Enrico Zanetti Prezzo 95,00 (sconto 5% abbonati SI) Il lavoro degli stranieri in Italia AA.VV. Prezzo 45,00 (sconto 5% abbonati SI) Articoli del Giorno FISCO Assegnazioni ai soci con aspetti IVA da valutare In vista del 30 settembre, particolare attenzione da rivolgere ai fabbricati ceduti in esenzione 23 settembre 2025 / Emanuele GRECO Con l'art. 1 commi 31-36 della L. 207/2024 sono state agevolate, ai fini delle imposte sui redditi e delle imposte di registro e ipocatastali, le assegnazioni o cessioni ai soci di beni immobili ... IMPRESA Verifiche sugli ETS attese per primi mesi del 2026 Partiranno già dai primi mesi del 2026 i controlli sugli enti del Terzo settore. È infatti atteso fra pochi mesi, che serviranno anche alla formazione dei controllori, il decreto direttoriale del ... 23 settembre 2025 / Luciano DE ANGELIS FISCO Torna l'agevolazione prima casa se l'immobile preposseduto è trasformato in A/10 Non impedisce di applicare l'agevolazione prima casa la titolarità di un immobile, a suo tempo acquistato col beneficio, ma successivamente destinato a "studio privato" e, poi, riaccatastato come A/10... 23 settembre 2025 / Anita MAURO LAVORO & PREVIDENZA Dichiarazione obbligatoria all'ENPCL entro il 30 settembre Tutti i consulenti del lavoro che risultino iscritti, anche per frazione d'anno all'Albo professionale, devono comunicare all'ENPCL l'ammontare del reddito professionale e del volume d'affari ai fini ... 23 settembre 2025 / Daniele SILVESTRO FISCO Detraibile l'IVA sugli acquisti inerenti all'attività liquidatoria della società La liquidazione volontaria costituisce l'ultima fase della vita di una società, ma "resta pur sempre parte dell'attività di impresa". Mutano, in sostanza, le finalità delle operazioni poste in essere ... 23 settembre 2025 / Luca BILANCINI FISCO Agevolazioni prima casa applicabili al contratto di cambio camere In materia di imposta di registro, l'agevolazione prima casa di cui alla Nota II-bis all'art. 1 della Tariffa, Parte I, allegata al DPR 131/86 è applicabile anche nell'ipotesi di permuta di un immobile contro la costruzione di un'unità immobiliare abitativa (c.d. contratto di "cambio camere"), laddove tale operazione realizzi la finalità di assicurare una prima casa all'acquirente e sempre che l'immobile sia effettivamente destinato a

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

residenza dello stesso nei termini di legge. È quanto ... 23 settembre 2025 / Carmela NOVELLA FISCO Spese di trasporto con mezzi di soccorso escluse dalla detrazione del 19% In generale,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato